



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 1.10.2012
C(2012) 6691 final

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia la Camera dei Deputati per il suo parere sulle proposte della Commissione per il quadro finanziario pluriennale dell'UE 2014-2020 (COM(2011) 398_403_500_510_511_512 definitivo).

Come è noto, le proposte presentate dalla Commissione il 29 giugno 2011 e a cui si fa riferimento nel parere sono state integrate con l'adozione da parte della Commissione, tra ottobre e dicembre 2011, di un pacchetto di proposte per strumenti e programmi settoriali volti ad attuare il prossimo quadro finanziario. Queste proposte contengono informazioni più dettagliate sull'approccio della Commissione nei pertinenti settori strategici, alcuni dei quali sono menzionati nel parere.

La Camera dei Deputati si preoccupa del volume di bilancio previsto e chiede la stabilizzazione dei livelli attuali, se non l'aumento degli importi proposti. Nella piena consapevolezza del necessario consolidamento di bilancio in corso negli Stati membri, la Commissione ha presentato una proposta di bilancio credibile, al tempo stesso realistica e ambiziosa. La Commissione è perfettamente d'accordo sul fatto che non si può fare di meno. L'Europa è confrontata a sfide, quali rafforzare la competitività dell'UE in un'economia globale, lottare contro il cambiamento climatico e garantire fonti di approvvigionamento energetico sicure, che devono essere affrontate a livello UE. Il quadro di bilancio proposto consentirebbe all'Unione europea e ai suoi Stati membri di rispondere a queste sfide concentrandosi sul valore aggiunto dell'UE e sulla realizzazione della nostra strategia concordata Europa 2020.

La Camera dei Deputati appoggia il progetto della Commissione di concentrare la sua attenzione su settori quali gli investimenti infrastrutturali, l'istruzione, la cultura, la ricerca e lo sviluppo. Nel settore della ricerca e dell'innovazione, per la prima volta, la proposta "Orizzonte 2020" mira a riunire in un unico programma tutti i finanziamenti UE alla ricerca e all'innovazione. Tale proposta sottolinea le possibilità di tradurre il progresso scientifico in prodotti e servizi innovativi che offrano opportunità imprenditoriali e cambino in meglio la vita dei cittadini. Nel contempo essa ridurrebbe notevolmente le formalità burocratiche semplificando norme e procedure per attirare più ricercatori di punta e una gamma più ampia di imprese innovative.

La Commissione prende atto dei timori sollevati dalla Camera dei Deputati in merito ai livelli di spesa proposti per la politica agricola comune e per la politica di coesione. Molte fra le

*Onorevole Gianfranco FINI
Presidente
Camera dei Deputati
Piazza Montecitorio
IT - 00100 ROMA*

principali sfide future (sicurezza alimentare, cambiamento climatico, perdita di biodiversità, carenza idrica, spopolamento delle campagne) sono collegate alla politica agricola. Le proposte della Commissione per la riforma della PAC dopo il 2013 affrontano questi problemi promuovendo aiuti al reddito più mirati e una distribuzione più equa tra agricoltori, regioni e Stati membri, nel quadro dei più ampi obiettivi di rafforzamento della competitività e di sostenibilità dell'agricoltura in tutta l'Unione europea. Un elemento fondamentale dell'approccio della Commissione è la proposta volta a conferire una dimensione ecologica ai pagamenti diretti per consentire l'uso ottimale delle risorse naturali.

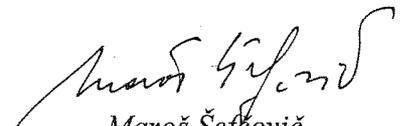
La politica di coesione continuerà a rivestire un'importanza strategica fondamentale per l'UE, poiché apporta un reale contributo alla convergenza e alla crescita degli Stati membri, il che risulta particolarmente importante nella situazione economica attuale. Il bilancio dell'UE è un bilancio per gli investimenti e questo obiettivo deve riflettersi in tutte le politiche, compresa quella di coesione.

A tale proposito, la Commissione ha proposto una serie di importanti miglioramenti, quali: un allineamento più efficace con la strategia Europa 2020, la concentrazione su un numero limitato di priorità, il rafforzamento delle condizioni e degli incentivi legati ai risultati e una maggiore attenzione all'ingegneria finanziaria e allo stimolo dei finanziamenti. Lo sviluppo di un quadro strategico comune che fornisca orientamenti strategici per tutti i fondi UE interessati e traduca gli obiettivi di Europa 2020 in priorità di investimento semplificherebbe considerevolmente l'attuazione della politica di coesione.

Il finanziamento del bilancio UE deve essere riallineato ai principi di autonomia, trasparenza e equità. Le proposte della Commissione si prefiggono di modificare la combinazione di risorse che finanzia il bilancio UE. La Commissione ritiene che le nuove proposte sulle risorse proprie assicurerebbero una distribuzione più equa degli oneri tra gli Stati membri, riducendo allo stesso tempo sostanzialmente i rispettivi contributi al bilancio UE. Il sistema attuale, che dipende in misura eccessiva dai contributi diretti degli Stati membri, non garantisce la neutralità ed è più attento ai saldi netti che ai risultati che il bilancio UE può fornire.

Nella speranza che questi chiarimenti rispondano alle osservazioni formulate nel parere, auspico di poter continuare in futuro il dialogo politico con la Camera dei Deputati su questi temi fondamentali.

Voglia gradire, onorevole Presidente, i sensi della mia alta considerazione.


Maroš Šefcovič
Vicepresidente